

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Agata

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 5 febbraio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Agata

Vergine e martire siciliana morta nel 251, patrona di Catania e di Malta, invocata contro il fuoco e per le malattie del seno.

Festa	5 febbraio
Nascita	verso il 230, Catania (Sicilia), secondo la tradizione
Morte	5 febbraio 251, Catania (Sicilia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	III wiek
Patrono di	Catania, Malta, donne che allattano, balie, malati al seno, fonditori di campane, vigili del fuoco, contro il fuoco, contro le eruzioni vulcaniche

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Agata

Novena a sant'Agata

Cattedrale di Sant'Agata a Catania, reliquie della santa

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Agata

Sant'Agata è una giovane cristiana di Catania, in Sicilia, martirizzata il 5 febbraio 251 durante la persecuzione dell'imperatore Decio, per essersi rifiutata di rinnegare Cristo e di cedere al governatore romano. Il suo nome compare nella prima preghiera eucaristica della messa, il Canone romano, insieme a quelli delle più antiche martiri. Patrona di Catania e di Malta, invocata contro il fuoco, le eruzioni dell'Etna e le malattie del seno, si festeggia il 5 febbraio.

Chi è sant'Agata?

Agata nasce all'inizio del III secolo in Sicilia, a Catania secondo la tradizione più diffusa (anche Palermo rivendica i suoi natali), in una famiglia nobile e cristiana. Giovanissima, consacra a Cristo la sua verginità. Il suo nome viene dal greco *agathê*, «buona». I racconti della sua passione, redatti più tardi, non sono del tutto affidabili nei dettagli, ma il suo martirio a Catania e il suo culto, attestato fin dai primi secoli, sono ben accertati.

Date principali della vita di sant'Agata

- **Verso il 230**: Nasce in Sicilia, a Catania secondo la tradizione.
- **250**: L'imperatore Decio ordina a tutti gli abitanti dell'Impero di sacrificare agli dèi.
- **5 febbraio 251**: Muore in carcere a Catania, dopo essere stata torturata.
- **252**: Secondo la tradizione, il suo velo ferma una colata di lava dell'Etna alle porte di Catania.
- **Verso il 592**: Papa Gregorio Magno restituisce al culto cattolico una chiesa ariana di Roma e la dedica a sant'Agata: è Sant'Agata dei Goti.
- **1040**: Le sue reliquie vengono portate a Costantinopoli dal generale bizantino Giorgio Maniace.

- **17 agosto 1126**: Due soldati, Gisliberto e Goselmo, riportano le sue reliquie a Catania.
- **1376**: L'orafo senese Giovanni di Bartolo realizza il busto reliquiario, ancora oggi portato in processione.

Il martirio di Agata

Il governatore della Sicilia, Quinziano, vuole costringere Agata a rinunciare alla fede e a sposarlo. Davanti al suo rifiuto, la affida per un mese a una donna di malaffare, Afrodisia, incaricata di corromperla, senza successo. La fa allora torturare: secondo la tradizione, le vengono strappati i seni. Durante la notte, in carcere, l'apostolo san Pietro le appare e la guarisce. Il giorno dopo Quinziano la fa rotolare sui carboni ardenti. Un terremoto scuote la città; riportata nella sua cella, Agata muore pregando, il 5 febbraio 251.

Per questo gli artisti la raffigurano mentre regge un piatto su cui sono posati i suoi seni, con la palma dei martiri. Queste immagini, talvolta fraintese, ne hanno fatto la patrona delle donne che allattano, delle balie e di chi soffre di malattie del seno. I seni posati sul piatto sono stati anche scambiati per campane, e così è diventata la patrona dei fonditori di campane.



Sant'Agata, di Francisco de Zurbarán (verso il 1630-1633, Musée Fabre, Montpellier).

La protettrice di Catania e dell'Etna

Un anno dopo la sua morte, nel 252, l'Etna entra in eruzione e la lava minaccia Catania. Secondo la tradizione, gli abitanti prendono il velo che copriva la tomba di Agata e lo portano davanti alla colata, che si ferma. Da allora il velo è custodito come una reliquia di primaria importanza, e i catanesi lo invocano a ogni eruzione o terremoto. Agata è così diventata la patrona dei vigili del fuoco e la protettrice contro gli incendi.

Ogni anno, dal 3 al 5 febbraio, Catania celebra la sua santa patrona con una delle più grandi feste religiose del mondo. Centinaia di migliaia di fedeli seguono per le vie della città il busto reliquiario, portato su un fercolo d'argento trainato da devoti vestiti di una tunica bianca. Una seconda festa, il 17 agosto, ricorda il ritorno delle reliquie nel 1126.



La festa di sant'Agata a Catania, a febbraio.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Sant'Agata è un esempio di libertà interiore: una giovane donna sola davanti al potere, che non cede né alle minacce né alla violenza. Ricorda la dignità del corpo delle donne e la forza della fede nel cuore della sofferenza. Oggi la si prega per le donne colpite da un tumore al seno, per le madri che allattano, per le vittime di violenza, e contro gli incendi e le catastrofi naturali.

Per pregare con lei, leggi la preghiera a sant'Agata, oppure segui la novena a sant'Agata, dal 27 gennaio al 4 febbraio.

Dove pregare sant'Agata?

- **Catania** (Sicilia): la cattedrale di Sant'Agata, che custodisce le sue reliquie e il suo velo.

- **Roma**: la chiesa di Sant'Agata dei Goti, una delle più antiche chiese a lei dedicate.
- **Malta**: la cripta di Sant'Agata a Rabat, dove secondo la tradizione maltese si nascose durante la persecuzione.

Guida al pellegrinaggio: Cattedrale di Sant'Agata a Catania, reliquie della santa.

Scopri anche

- Santa Lucia di Siracusa, altra vergine martire siciliana, che venne a pregare sulla tomba di Agata.
- Sant'Agnese, giovane martire romana, nominata insieme a lei nel canone della messa.
- Santa Cecilia, vergine e martire, altro nome del Canone romano.
- San Pietro, che secondo il racconto della sua passione le apparve in carcere.

PREGARE

Preghiera a sant'Agata

Questa preghiera

Sant'Agata è pregata fin dal III secolo, prima a Catania, poi in tutta la Chiesa, dove il suo nome è citato nel canone della messa. Ci si rivolge a lei nella malattia, in particolare per le malattie del seno, e nei pericoli del fuoco e della natura. Il testo che segue si ispira al suo martirio e alla fiducia che i fedeli ripongono in lei.

Preghiera a sant'Agata

Sant'Agata, vergine e martire,
tu che hai custodito la tua fede e la tua libertà
davanti alle minacce e alla violenza,
vengo a te con fiducia.

Tu che hai conosciuto la sofferenza nel tuo corpo
e sei stata consolata dal Signore nel tuo carcere,
veglia sui malati,
in particolare sulle donne colpite da un tumore al seno.
Ottieni loro coraggio nelle cure,
la delicatezza di chi le assiste
e, se Dio lo vuole, la guarigione.

Proteggi le madri che allattano e i loro bambini.
Custodisci le nostre case dal fuoco,
le nostre città dalle calamità,
e tutti coloro che lottano contro gli incendi.

Ti affido oggi questa intenzione: (di' la tua intenzione).
Presentala a Cristo, tuo Sposo, per il quale hai dato la vita.
Sant'Agata, prega per noi. Amen.

Una breve preghiera per una persona malata

Sant'Agata, ti affido (nome), che è malato. Sostienilo nella prova, donagli la pace e la forza, e accompagna coloro che gli stanno vicino. Amen.

Quando pregare sant'Agata?

Puoi pregare sant'Agata in ogni momento, in particolare il 5 febbraio, giorno della sua festa, prima di un esame medico, di un intervento o di una terapia, e nel mese di ottobre, dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a sant'Agata e scopri la vita di sant'Agata.

NOVENA

Novena a sant'Agata

Questa novena si ispira a ciò che la tradizione racconta di sant'Agata, vergine e martire di Catania. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 27 gennaio: termina il 4 febbraio, prima della festa del 5 febbraio. Si può pregare anche in qualsiasi altro momento, in particolare per una persona malata.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro e un'Ave Maria. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata. Se salti un giorno, riprendi semplicemente da dove sei arrivato.

Giorno 1: Una vita donata a Cristo

Giovanissima, Agata consacra la sua vita a Cristo. Il suo nome significa «buona»: la sua bontà viene da Dio, al quale appartiene interamente.

Preghiera: Signore, ti affido la mia intenzione per questi nove giorni. Fa' che la mia vita ti appartenga sempre di più.

Gesto del giorno: Offrire a Dio la propria giornata appena svegli.

Giorno 2: Libera davanti al potere

Il governatore Quinziano vuole sottometterla. Agata non si lascia intimorire né dal suo rango né dalle sue minacce.

Preghiera: Sant'Agata, donami una libertà interiore che nulla possa comprare.

Gesto del giorno: Dire di no, con dolcezza, a una pressione che ci allontana dal bene.

Giorno 3: Pura in mezzo al male

Consegnata a una casa di malaffare, Agata resta fedele. Custodisce il suo cuore e il suo corpo per Dio.

Preghiera: Signore, custodisci puro il mio cuore e concedimi di rispettare il corpo degli altri come il mio.

Gesto del giorno: Pregare per le vittime della prostituzione e della tratta.

Giorno 4: La sofferenza nel corpo

Agata viene torturata e mutilata. Porta nella sua carne la violenza degli uomini, senza rinnegare la sua fede.

Preghiera: Sant'Agata, sostieni tutte le persone che soffrono nel corpo, in particolare le donne colpite da un tumore al seno.

Gesto del giorno: Chiedere notizie a una persona malata.

Giorno 5: La consolazione nella notte

In carcere, di notte, san Pietro le appare e la guarisce. Dio non abbandona chi soffre.

Preghiera: Signore, vieni a consolare chi passa una notte di angoscia in ospedale o a casa.

Gesto del giorno: Pregare per il personale sanitario che lavora di notte.

Giorno 6: Per le madri e i bambini

Patrona delle balie e delle donne che allattano, Agata veglia sulle madri e sui più piccoli.

Preghiera: Sant'Agata, proteggi le madri, i neonati e le donne che aspettano un bambino.

Gesto del giorno: Aiutare concretamente una giovane mamma che si conosce.

Giorno 7: Contro il fuoco

Un anno dopo la sua morte, il suo velo ferma la lava dell'Etna alle porte di Catania. Da allora la si invoca contro gli incendi.

Preghiera: Sant'Agata, proteggi le nostre case dal fuoco e custodisci i vigili del fuoco e i soccorritori.

Gesto del giorno: Pregare per le vittime di un incendio o di una calamità recente.

Giorno 8: La fedeltà fino alla morte

Fatta rotolare sui carboni ardenti, Agata muore in carcere, affidando la sua anima a Dio.

Preghiera: Signore, concedimi di restare fedele fino alla fine, nelle piccole e nelle grandi prove.

Gesto del giorno: Rileggere lentamente il Padre nostro, fermandosi su «sia fatta la tua volontà».

Giorno 9: Una santa di tutta la Chiesa

Il nome di Agata è pronunciato nella messa insieme a quelli dei primi martiri. La sua fedeltà continua a portare frutto in tutta la Chiesa.

Preghiera: Sant'Agata, presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato e ottienimi la pace del cuore. Amen.

Gesto del giorno: Partecipare, se possibile, alla messa del 5 febbraio, o rileggere la preghiera a sant'Agata.

PELLEGRINAGGIO

Cattedrale di Sant'Agata a Catania, reliquie della santa

La cattedrale di Sant'Agata a Catania, in Sicilia, è il cuore del culto della santa patrona della città. Custodisce le sue reliquie, il suo velo e il celebre busto reliquiario d'argento portato ogni anno in processione durante la festa dal 3 al 5 febbraio, una delle più grandi feste religiose del mondo.



La cattedrale di Sant'Agata, in piazza del Duomo a Catania.

Una cattedrale più volte ricostruita

La prima cattedrale viene costruita alla fine dell'XI secolo dal conte normanno Ruggero I di Sicilia, sopra delle terme romane. Viene gravemente danneggiata dal terremoto del 1169, poi quasi interamente distrutta dal terremoto del

1693, che devasta Catania. Dell'edificio medievale resta solo l'abside normanna, in pietra lavica. La cattedrale attuale viene ricostruita nel XVIII secolo; la sua facciata barocca è opera dell'architetto Giovanni Battista Vaccarini.

Le reliquie e il velo di sant'Agata

Portate a Costantinopoli nel 1040 dal generale bizantino Giorgio Maniace, le reliquie di Agata tornano a Catania il 17 agosto 1126, riportate da due soldati, Gisliberto e Goselmo. Sono custodite nella cappella di Sant'Agata, a destra del presbiterio, dietro una cancellata. Il cranio e parte del torace sono collocati in un busto reliquiario d'argento realizzato nel 1376 dall'orafo senese Giovanni di Bartolo, ornato di gioielli donati nel corso dei secoli. Le altre reliquie e il velo sono conservati in uno scrigno d'argento. Vengono esposti solo in alcune date dell'anno.

La festa di sant'Agata

Dal 3 al 5 febbraio tutta la città si stringe intorno alla sua patrona. Il busto e lo scrigno vengono collocati su un carro d'argento, il *fercolo*, trainato da migliaia di devoti vestiti con il tradizionale «sacco» bianco e un berretto nero, che agitano fazzoletti bianchi. La processione attraversa la città per due giorni, a volte fino al mattino, in mezzo a una folla immensa, preceduta dalle candelore, i grandi ceri votivi scolpiti e dorati delle corporazioni cittadine, e accompagnata dal grido dei devoti: «Cittadini, cittadini, semu tutti devoti tutti?». Una seconda festa, il 17 agosto, celebra il ritorno delle reliquie.



Il busto reliquiario di sant'Agata, opera di Giovanni di Bartolo (1376).

Che cosa vedere nella cattedrale?

- **La cappella di Sant'Agata**, con la tomba del viceré Fernando de Acuña e la cancellata che protegge le reliquie.
- **La tomba di Vincenzo Bellini**, il compositore nato a Catania, autore della *Norma*.
- **Le absidi normanne**, in pietra lavica, visibili sul retro dell'edificio.
- **Piazza del Duomo**, con la fontana dell'Elefante, simbolo di Catania.

Consigli pratici

- **Come arrivare**: la cattedrale si trova in piazza del Duomo, nel centro storico, a pochi minuti a piedi dal porto. L'aeroporto di Catania dista circa 5 km.

- **Visita**: l'ingresso in cattedrale è libero; la cappella delle reliquie è spesso chiusa da una cancellata, ma visibile.
- **Durante la festa**: prenota l'alloggio con largo anticipo e preparati a una folla molto fitta.
- **Abbigliamento**: spalle e ginocchia coperte.

Pregare sant'Agata

Prima o dopo la visita, puoi recitare la preghiera a sant'Agata o seguire la novena a sant'Agata. Per conoscerla meglio, leggi la vita di sant'Agata.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Francisco de Zurbarán, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Agata, di Francisco de Zurbarán (verso il 1630-1633, Musée Fabre, Montpellier).: Immagine: Francisco de Zurbarán, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La festa di sant'Agata a Catania, a febbraio.: Immagine: Effems, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cattedrale di Sant'Agata, in piazza del Duomo a Catania.: Immagine: Elio Bonanno, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il busto reliquiario di sant'Agata, opera di Giovanni di Bartolo (1376).: Immagine: Riccardo Spoto at Italian Wikipedia, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com